

LEGGE DI BILANCIO: ACCOLTI GLI APPELLI DEL SAP

Molte delle priorità del nostro Sindacato sono state accolte in Commissione Bilancio e **il famigerato art. 42 che prevedeva l'aumento dell'età pensionabile di 3 mesi dal 2027 E' STATO RISCritto**.

Il testo attuale prevede un posticipo, per gli eventuali aumenti del periodo di servizio, **al 2028 di un solo mese e, successivamente, un mese in aggiunta ogni anno sino al 2030**. Sarà, in ogni caso, **necessaria l'adozione di un DPCM**. Ed è qui che giocheremo ancora una volta la nostra partita. Perché è stato previsto che *l'incremento possa non trovare applicazione oppure si applichi parzialmente in ragione delle specifiche peculiarità di impiego*. Questa riscrittura ci consente di continuare il confronto con il Governo ed evitare così sperequazioni, pregiudizi e svantaggi per la categoria. Siamo certi che riusciremo a far valere pienamente la **norma sulla specificità** che riconosce la nostra professione come **USURANTE** e, come tale, meritevole di tutele adeguate. L'emanazione del DPCM sarà per noi l'occasione per i necessari confronti e per far valere l'inapplicabilità degli aumenti dell'età pensionabile.

È doverosa però una riflessione riguardo a quanto sta accadendo. Nel 2021 furono proprio due organizzazioni sindacali a **chiedere l'aumento dell'età pensionabile di due anni (SIULP e SIAP)**. Aumenti che sino ad ora siamo sempre riusciti a bloccare, ma queste richieste, provenienti da rappresentanti di categoria (sic!), sono irragionevolmente germinate nel tessuto politico e istituzionale. In questa legge di bilancio siamo riusciti a posticipare e diluire gli incrementi e, statene certi, faremo di tutto perché non diventino mai effettivi, ma è necessario e indispensabile una chiara e **piena assunzione di responsabilità** da parte di chi non ha curato gli interessi di categoria e sta rischiando di provocare danni irreparabili.

Invece, prosegue la storica battaglia del SAP per l'introduzione della **PREVIDENZA DEDICATA**. In questa manovra sarà previsto l'incremento di un apposito fondo di 20 milioni per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 e di 10 milioni a decorrere dal 2030. Un altro importante passo avanti per assicurare un futuro dignitoso a quanti accederanno alla pensione calcolata, in tutto o in parte, con sistema contributivo. Ora è indispensabile che si apra immediatamente il tavolo di confronto e venga messa "a terra" la norma di questo importante strumento previdenziale.

È stato previsto, altresì, un fondo di 10 milioni di euro per la **TUTELA LEGALE** per fatti di servizio a garanzia di una delle principali responsabilità a cui è esposto il personale del comparto.

Importante anche la volontà di aprire, con l'inizio del nuovo anno, il tavolo per il **RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO**, prima ancora della sua scadenza, proprio al fine di consentire al personale miglioramenti economico salariali, più che mai necessari.

Attendiamo ora l'approvazione definitiva della legge di bilancio per le valutazioni complessive che, al momento, appaiono positive e ripagano il grande lavoro fatto dalla nostra Organizzazione Sindacale che, lo ricordiamo, negli ultimi mesi, ha messo in atto un confronto con i partiti di maggioranza e di opposizione e con i massimi organi di governo.

Rivolghiamo, infine, un particolare ringraziamento al **Sottosegretario on. Nicola Molteni** e al **Senatore Maurizio Gasparri** per aver fortemente sostenuto e difeso gli interessi di categoria.

Roma, 20 dicembre 2025

LA SEGRETERIA GENERALE